

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2021

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	09/04/2021	9	Primi giorni di zona rossa = Nei primi giorni di zona rossa riunioni, proteste e polemiche <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	09/04/2021	6	Fiamme a Vendicari riserva sotto attacco Un atto di guerra = Vendicari brucia: fiamme nei pantaloni <i>L. S.</i>	5
SICILIA CATANIA	09/04/2021	11	In fila per ore e poi scopriamo che la prenotazione è sbagliata = Una Ferrari che va come una Cinquecento <i>Maria Elena Quaiotti</i>	6
SICILIA CATANIA	09/04/2021	26	Il Comune in aiuto a singoli e famiglie in difficoltà con buoni spesa per l'acquisto di alimenti o farmaci <i>Antonio Lo Turco</i>	8
SICILIA SIRACUSA	09/04/2021	12	Fuoco a Vendicari, aperta l'inchiesta = Inferno di fuoco nella riserva di Vendicari La Procura apre un fascicolo contro ignoti <i>Gianpiero Chirico</i>	9
SICILIA SIRACUSA	09/04/2021	18	Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità = Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità <i>Rosanna Gimmillaro</i>	11
UNIONE SARDA	09/04/2021	22	Alunni positivi, chiudono quattro scuole <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	09/04/2021	41	Nuovi interventi per le famiglie in difficoltà <i>Maurizio Locci</i>	13
GIORNALE DI SICILIA	09/04/2021	9	Fermiamo i distruttori della riserva di Vendicari <i>Gaspere Urso</i>	14
GIORNALE DI SICILIA ENNA	09/04/2021	20	In crescita i contagi nelle due province <i>Cristina Rita Puglisi Cinardi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	09/04/2021	14	Vaccini, fiera aperta fino a mezzanotte <i>Fabio Geraci</i>	16
NUOVA SARDEGNA	09/04/2021	16	Week-end con vaccini e screening anti-covid <i>Redazione</i>	18
NUOVA SARDEGNA	09/04/2021	20	Anziani in fila per ore al freddo <i>Redazione</i>	19
SICILIA AGRIGENTO	09/04/2021	25	Un'opera pubblica incompiuta come secondo hub vaccinale <i>Giuseppe Recca</i>	20
SICILIA CALTANISSETTA	09/04/2021	15	Si di Figliuolo per l'hub vaccinale preoccupano "focolai" in comunità <i>Roberto Mistretta</i>	21
cagliaripad.it	08/04/2021	1	Unione del Coros, nasce il servizio di Protezione civile intercomunale <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	08/04/2021	1	Maltempo, Coldiretti: "È allarme gelate nelle campagne sarde" <i>Redazione</i>	23
cagliaripad.it	08/04/2021	1	Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	08/04/2021	1	Incendio nella riserva di Vendicari, scempio ambientale (VIDEO) <i>Redazione</i>	25
blogsicilia.it	08/04/2021	1	Nuovi hub vaccinali a Palermo e provincia, ok da centri commerciali e palazzetti <i>Redazione</i>	26
ragusanews.com	08/04/2021	1	Incendio a Vendicari, il sindaco Bonfanti: "È una dichiarazione di guerra" <i>Ragusanews</i>	27
unionesarda.it	08/04/2021	1	In Sardegna aprono tre nuovi hub per le vaccinazioni <i>Redazione</i>	28
buongiornoalghero.it	08/04/2021	1	L'Unione del Coros si dota del servizio di Protezione civile intercomunale <i>Redazione</i>	29
corrieredisicilia.it	08/04/2021	1	Il Covid dà un senso ad una storica incompiuta. Hub vaccinale alla Casa albergo per anziani <i>Redazione</i>	30
gazzettajonica.it	08/04/2021	1	Roccalumera, distribuzione voucher per la spesa alle famiglie in difficoltà? e mascherine alle comunità? parrocchiali <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.it	08/04/2021	1	Ex ministro Fazio vaccinatore nella sua Garesio <i>Redazione</i>	32
sanitainsicilia.it	08/04/2021	1	Vaccini: a fine settembre nuovi punti nei centri commerciali e palasport <i>Redazione</i>	33
sassarinotizie.com	08/04/2021	1	Unione Coros. Piano di Protezione Civile pronto per l'approvazione, parte il confronto col territorio <i>Redazione</i>	34

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-04-2021

sicilianews24.it	09/04/2021	1	<a href="#">Escursioniste disperse sull'Etna salvate dal Soccorso Alpino</a> <i>Redazione</i>	35
siracusanews.it	08/04/2021	1	<a href="#">In fiamme 5 km quadrati di canneti tra Vendicari e Calamosche: è doloso</a> <i>Redazione</i>	36
siracusanews.it	08/04/2021	1	<a href="#">Covid, sono 131 i nuovi casi in provincia di Siracusa: da oggi aperte le vaccinazioni per gli over 65</a> <i>Redazione</i>	37
siracusanews.it	08/04/2021	1	<a href="#">Siracusa, buoni spesa: via alle istanze</a> <i>Redazione</i>	38

**Pandemia**

## **Primi giorni di zona rossa = Nei primi giorni di zona rossa riunioni, proteste e polemiche**

*Servizio a pagina 9*

[Redazione]

DALLE PROVINCE PALERMO Pandemiarim i giorni di zona rossa Servizio a pagina 9 Nei primi giorni di zona rossa riunione proteste e polemiche Dai sindaci dell'area metropolitana la disponibilità a mettere a disposizione immobili per la realizzazione di ulteriori hub vaccinali. Intanto le attività produttive sono sull'orlo del baratro PALERMO - Primi giorni di zona rossa nel capoluogo siciliano, tra attacchi incrociati al sindaco Leoluca Orlando e tentativi di spingere il più possibile sul fronte delle vaccinazioni, per uscire quanto prima da questo incubo chiamato Covid-19, Proprio a quest'ultimo punto è stato dedicato l'incontro in videoconferenza cui hanno partecipato tutti i sindaci dell'area metropolitana, con in testa Leoluca Orlando, insieme al prefetto Giuseppe Forlani. Un vertice nel corso del quale i primi cittadini hanno confermato la disponibilità dei rispettivi Comuni e della Città Metropolitana a mettere a disposizione della Protezione civile immobili in diverse città (fra cui Bagheria, Misilmeri e Cefalà) per la realizzazione di hub vaccinali. Il Comune di Palermo ha confermato la disponibilità di ulteriori immobili, oltre alla Fiera del Mediterraneo, per alleggerire la pressione su quest'ultima area, che ospita sia il drive-in per i tamponi sia l'hub vaccinale, gestiti dal commissario per l'Emergenza dalla Protezione civile regionale. Dai sindaci è arrivato "un appello forte di comprensione e condivisione per i sacrifici richiesti ai cittadini e la richiesta ai Governi nazionale e regionale d'interventi urgenti, concreti a sostegno delle famiglie e di rimborsi alle aziende a partire dal sostegno per le spese fisse e di disponibilità di risorse per la ripresa". Proprio dal tessuto produttivo sono arrivati, nel corso delle ultime ore, molti dissensi nei confronti delle ultime restrizioni attivate in città. Decisioni che, secondo quanto stimato da Concommercio Palermo, provocheranno danni per circa cinquanta milioni di euro. "Il colpo di grazia - ha commentato la presidente dell'associazione, Patrizia Di Dio - ad altre imprese già in agonia. Avremo a perdita di altri numerosi posti di lavoro che si aggiungeranno al milione di posti di lavoro già persi in Italia. Chi paga per questo? L'inadeguatezza ha un costo, È passato un anno e sembra di essere all'anno zero nella lotta alla pandemia", "Quella di Palermo - ha aggiunto - non è un'emergenza. È una situazione figlia di una macchina organizzativa che evidentemente non ha funzionato, ammesso che i dati siano corretti e non buttati a casaccio. Perché non conosciamo i numeri, non c'è trasparenza. E ammesso che ci fosse, non abbiamo garanzie di gestione adeguata dei dati, visto il sistema confuso e medievale se anche in buona fede. Siamo stanchi di una classe politica che agisce come un 'notaio' e assume posizioni pilatesche o addirittura autoritarie e arbitrarie. Noi rispettiamo le disposizioni, ma vorremmo essere certi che non ci troviamo dinanzi ad abusi, visto che i dati non sono quelli che sancivano la zona rossa secondo i parametri nazionali", "A giudicare dai fatti-ha concluso - nessuno si preoccupa o è in grado di trovare la soluzione per aiutare le imprese concretamente e non con le chiacchiere. E, cosa ancor più grave, nessuno ha pensato un nuovo e più efficace modello di contrasto alla pandemia. Più è dimostrato che le misure adottate in passato non hanno funzionato e più si insiste a riproporle". In attesa di conoscere se e quando saranno messi in atto nuovi interventi in favore del tessuto produttivo, la Lega è tornata a puntare i riflettori sulla mobilità. "Dopo la 'dimenticanza' della Zti - ha detto il capogruppo in Consiglio comunale, Igor Gelarda - attivata e sospesa nel giro di poche ore dall'assessore Giusto Catania e dal sindaco Leoluca Orlando solo a seguito della nostra segnalazione, adesso tocca alle strisce blu. Strisce a pagamento che non sono state ancora sospese, nonostante Palermo sia in zona rossa. Proprio per questo, chiediamo al Comune di sospenderle subito". "Sarebbe un segnale di attenzione da parte del sindaco - ha aggiunto - nei confronti dei cittadini palermitani che stanno subendo questa misura forte della zona rossa, l'ennesima batosta dopo più di un anno di sofferenze e di crisi economica. Capiamo che il sindaco in questo momento è molto impegnato sui giornali nello scontro dei numeri di contagiati con la Regione, ma un atto concreto verso i cittadini sarebbe molto gradito". CORRIDIOIO -tit\_org- Primi giorni di zona rossa Nei primi giorni di

zona rossa riunioni, proteste e polemiche

## **Fiamme a Vendicari riserva sotto attacco Un atto di guerra = Vendicari brucia: fiamme nei pantani**

[L. S.]

IN NDI IN SETTE GIORNI Fiamme a Vendicari riserva sotto attacco Un atto di guerra SERVIZI pagina 6 TRÉ INCENDI IN UNA SETTIMANA A NOTO Vendicari brucia: fiamme nei pantani Allarme di Bonfanti: Non è casuale. E' una dichiarazione di guerra Aliarme ai uonranu:NOTO. Tré incendi nel giro di una settimana e la sensazione che questo sia un vero e proprio attacco al territorio. Con il sindaco Corrado Bonfanti che non si nasconde: Èuna dichiarazione di guerra-ha detto- e nessuno può tirarsi indietro. E siamo solo ad aprile. La stagione degli incendi è cominciata troppo presto a Noto, dopo Cavagrande e Cava Torcorone, mercoledì in fiamme - origine dolosa quasi cercafuocoappiccacointrepuncidiversi-èandaca una parte interna di Vendicari, quella dei pantani. Il sindaco Bonfanti, che ha seguito passo dopo passo le operazioni di spegnimento e che ieri mattina ha intensificato i contatti con il Corpo Forestale e l'Azienda Demaniale per la conca dei danni.alzala voce e chiede gioco di squadra per arginare un fenomeno che altro non è che un continuo sfregio alle bellezze naturali del territorio, Adesso - prosegue - è tempo che cucce le forze in campo, politiche, dell'or dine e associazioni di volontariato, facciamo squadra, Non è una causalità l'incendio, ma una vera e propria dichiarazione di guerra su cui nessuno può tirarsi indietro. Inattesa di cucco ciò, non ci resca che leccarci le ferite ed essere grati ai Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale ed alle squadre antincendio intervenute ieri con velocità per spegnere le fiamme e limitare i danni. Controlli e monitoraggi per evitare il peggio, sanzioni certe per dissuadere i malintenzionati. Intanto per domare l'incendio di mercoledì ci sono volute più di 6 ore, con l'intervento di Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile. E siamo ancora a dap rile. L. S., Lk MJ I - tit\_org- Fiamme a Vendicari riserva sotto attacco Un atto di guerra Vendicari brucia: fiamme nei pantani

## In fila per ore e poi scopriamo che la prenotazione è sbagliata = Una Ferrari che va come una Cinquecento

[Maria Elena Quaiotti]

UNGIORNOALL'HUB In fila per ore e poi scopriamo che la prenotazione è sbagliata Una Ferrari che va come una Cinquecento S. Giuseppe la Rena. I commenti di chi aspetta il vaccino: Quattro all'accettazione e solo un infermiere inocula la dose; Quattro ore e mezza per sentirci dire che mia madre dovrà fare il Pfizer, ma il sito l'aveva prenotata per AstraZeneca La nuova circolare del ministero su AstraZeneca obbliga a riprogrammare le Una giornata all'hub di S. Giuseppe la Rena, dove ieri erano previste 1.100 somministrazioni a fronte delle duemila al giorno previste con l'arrivo dei sospirati vaccini. Nonostante gli sforzi del personale, non mancano le proteste. MARIA ELENA QUAIOTTI pagina III Una Ferrari che va come una Cinquecento; è il primo pensiero di chi si reca all'hub vaccini di San Giuseppe la Rena, e da ieri sono tornati in canti, fiduciosi di star facendo la cosa giusta per sconfiggere il Covid. La struttura, allestita in tempi record dalla Protezione civile regionale, e con continui aggiustamenti nell'organizzazione, è stata infatti pensata per effettuare 5 mila vaccinazioni al giorno. Le ultime notizie, però, ci dicono che, a regime, non si arriverà nemmeno alla metà, duemila. Mancherebbero i vaccinatori, che all'hub sono infermieri, mancano, ma stanno arrivando piano piano, le agognate fiale di vaccini, in più il piano vaccini nazionale cambia di continuo (è dell'altro ieri notte, mercoledì, la circolare del ministero della Salute in merito al vaccino Vaxzevria, come è stato ribattezzato in modo impronunciabile l'AstraZeneca, "raccomandato in uso preferenziale nelle persone di età superiore ai 60 anni", aggiungendo "chi ha già ricevuto una prima dose del vaccino Vaxzevria può completare il ciclo vaccinale col medesimo vaccino"), facendo così "saltare" le prenotazioni già effettuate, tutte da riprogrammare. Insomma, ieri il personale sanitario e i volontari della protezione civile operativi all'hub hanno avuto un bel da somministrazioni fare, dopo giorni di sostanziale fermo con numeri ridottissimi di accessi. Non ieri, quando erano 1.100 le prenotazioni previste e intorno a mezzogiorno il parcheggio esterno all'hub era già pieno, tanta gente era in coda al primo varco di accesso con in mano il foglio stampato della propria prenotazione. Si entra a piedi, e qui c'è il primo "filtro", solo nel proprio orario di prenotazione, poi si segue un percorso transennato per arrivare al secondo filtro, dove compilare il consenso ai dati personali e l'autocertificazione da presentare una volta superato il "terzo scoglio", l'entrata vera e propria all'hub; all'interno avviene la registrazione, la valutazione anamnestica dei medici. Se approvata, per il vaccino prenotato si procede con l'iniezione e il quarto d'ora di osservazione. Resiste, e non si allenta, l'insana abitudine dei catanesi di non rispettare la propria fascia oraria di prenotazione, chi si presenta nel proprio orario non farà mai ore di attesa - precisa un addetto della protezione civile - bisogna far capire questo. Non serve arrivare prima, ci sono tante prenotazioni quante fiale di vaccino predisposte per la giornata, non una di più. Non ci sono ancora scorte sufficienti di vaccino per sfiorare. Non è proprio così - polemizza Elio Di Stefano, che ieri ha ricevuto la seconda dose di Pfizer - io ero prenotato dalle 14 alle 15, ma chi arriva alle 14 non uscirà mai prima delle 17: sono arrivato alle 12,30 e mi hanno vaccinato alle 15,15. È un "collo di bottiglia" incredibile: accettazione e anamnesi ferme perché su quattro accettazioni c'è un solo infermiere che inocula le dosi. Se continua così come pensano di aumentare il ritmo delle vaccinazioni? È una vergogna, lo scriva - commenta Lino Scalisi e la mamma anziana mentre mestamente escono dall'hub - Quattro ore e mezzo di attesa per sentirci dire che mia mamma dovrà fare il Pfizer e saremo richiamati. Ma nel sito di prenotazione io ho indicato che si trattava di una persona fragile e il sito ha prenotato AstraZeneca, che ovviamente per lei non è adatta.

o. Non ne vale la pena così, è uno scandalo. Stessa situazione per almeno dieci persone in coda verso le 12, chi in carrozzina, chi con il deambulatore, accompagnati da figli o nipoti che si lamentavano di aver dovuto prendere un giorno di ferie e per essere qui, dopo aver regolarmente prenotato indicando la condizione di fragilità. E ovviamente, i vaccini Pfizer, già contati, non erano per loro. Ma cosa è successo? Ce lo dice un medico, alle prese proprio con i

dieci "protestanti", sofferenti per l'attesa: La responsabilità è della piattaforma, che non sempre riconosce il codice di invalidità, ma anche del paziente e del medico di base, che deve indicare l'esenzione e non solo la fascia di età, altrimenti la piattaforma metterà sempre AstraZeneca. Intanto crescono ogni giorno i numeri dei vaccini somministrati in provincia: mercoledì sono stati 3.503, di cui 1.544 prime dosi e 1.551 seconde di Pfizer, 321 prime dosi di AstraZeneca (o Vaxzevria), 30 prime dosi e 57 seconde di Moderna, 2.173 i vaccini somministrati in città, il numero maggiore, 747, all'ex mercato ortofrutticolo, 116 prime dosi e 547 seconde di Pfizer, 72 prime dosi di Vaxzevria, 4 prime dosi e 7 seconde di Moderna; 288 all'ospedale San Marco, 135 prime dosi e 153 seconde di Pfizer. MARIA ELENA QUAIOTTI Il lungo serpentone di utenti in fila all'esterno dell'hub prima di arrivare all'interno della struttura dove avviene la registrazione e quindi vaccinazione. In pratica è il primo "filtro" per chi si è prenotato (Foto Santi Zappala) -tit\_org- In fila per ore e poi scopriamo che la prenotazione è sbagliata Una Ferrari che va come una Cinquecento

## **Il Comune in aiuto a singoli e famiglie in difficoltà con buoni spesa per l'acquisto di alimenti o farmaci**

*Saranno distribuiti 16mila euro di contributo erogato dalla Protezione civile*

*[Antonio Lo Turco]*

LETTOJANNI Il Comune in aiuto a singoli e famiglie in difficoltà con buoni spesa per l'acquisto di alimenti o farmaci Saranno distribuiti i 16mila euro di contributo erogato dalla Protezione civile LETTOJANNI. Singoli cittadini e nuclei familiari, che versano in stato di disagio economico derivato dalla pandemia, potranno presto beneficiare di sostegni, E ciò attraverso i buoni spesa erogati dal Comune, destinatario di una seconda tranches di contributi per 16mila euro, erogati dalla Protezione civile. L'Amministrazione comunale, tramite un avviso pubblico, si appresta pertanto a individuare gli esercizi di vendita di generi alimentari, prodotti farmaceutici, per l'igiene personale e bombole del gas aventi sede nel territorio comunale, propensi ad accettare i "buoni spesa" da distribuire alle persone in difficoltà. I titolari delle attività commerciali, interessati ad aderire all'iniziativa, sono pertanto tenuti a comunicarlo ufficialmente - entro il prossimo 16 aprile - ai competenti uffici comunale, utilizzando l'indirizzo pec: protocollo@pec.comune.lettojanni.me.it o anagrafe@icomune.lettojanni.me.it. Gli operatori del settore in questione dovranno, quindi, accettare il buono spesa, presentato dai beneficiari e consegnare i tagliandi utilizzati, unitamente alla documentazione fiscale, relativa ai beni acquistati, al Comune di Lettojanni, che provvederà al relativo rimborso entro trenta giorni dal ricevimento. Per quanto riguarda i privati, questi ultimi, al fine di usufruire dell'aiuto economico, restano vincolati alla presentazione dell'apposita istanza entro il 20 aprile. Una piccola boccata d'ossigeno nei confronti dei residenti in difficoltà a causa del Covid-19, ha osservato l'assessore ai Servizi sociali, Mariateresa Rammi - che servirà per alleviare, anche se di poco, l'attuale situazione di disagio. ANTONIO Lo TURCO L'assessore Mariateresa Rammi -tit\_org- Il Comune in aiuto a singoli e famiglie in difficoltà con buoni spesa per l'acquisto di alimenti o farmaci

## **Fuoco a Vendicari, aperta l'inchiesta = Inferno di fuoco nella riserva di Vendicari La Procura apre un fascicolo contro ignoti**

*Procura. Il fascicolo al momento carico di ignoti. Non vi sarebbero dubbi sull'azione dolosa dei piromani. Oltre 5 ettari di macchia mediterranea spariti per sempre in poche ore. Interessate dalle fiamme le zone della prereserva*

[Gianpiero Chirico]

Fuoco a Vendicari, aperta l'inchiesta Procura. Il fascicolo al momento a carico di ignoti. Non vi sarebbero dubbi sull'azione dolosa dei piromani. Oltre 5 ettari di macchia mediterranea spariti per sempre in poche ore. Interessate dalle fiamme le zone della prereserva L'area protetta di Vendicari va a fuoco. Oltre 5 ettari di macchia mediterranea spariti per sempre in poche ore; le zone interessate sono tutte quelle della prereserva, sebbene le fiamme in taluni casi hanno lambito il cuore della riserva. Appena scattato l'allarme sul posto sono arrivati 3 mezzi dei vigili del fuoco, due autobotti (una da Siracusa); ancora mezzi delle Forze dell'Ordine (polizia e carabinieri). Forestale, Protezione civile, ed ancora automezzi delle Municipali di Noto e Pachino, Insomma un via vai senza precedenti per salvare l'oasi. SERVIZI PAGINE II-III L'ira del sindaco Bonfantidopoil nuovo rogo: Una dichiarazione di guerra, serve completa unità Inferno di fuoco nella riserva di Vendicari La Procura apre un fascicolo contro L'area protetta di Vendicari va a fuoco. Oltre 5 ettari di macchia mediterranea spariti per sempre in poche ore; le zone interessate sono tutte quelle della prereserva, sebbene le fiamme in taluni casi hanno lambito il cuore della riserva. Appena scattato l'allarme sul posto sono arrivati 3 mezzi dei vigili del fuoco, due autobotti (una da Siracusa); ancora mezzi delle Forze dell'Ordine (polizia e carabinieri), Forestale, Protezione civile, ed ancora automezzi delle Municipali di Noto e Pachino. Insomma un via vai senza precedenti per salvare una delle oasi dove architettura e fauna e flora si sono sposate in un connubio unico, L'allarme dell'incendio, pare sia stato lanciato da qualche residente della zona che prontamente ha chiamato i vigili del fuoco; qualcun altro ha subito allertato la Protezione civile e con tam tam già molto provato (da esperienze vicine sono stati allertati tutti i centri di interesse. L'incendio si sarebbe sviluppato tra le 17 e le 17,30 di mercoledì. Giunti sul posto i vigili del fuoco di Noto hanno chiesto, via radio, supporto alla sede centrale di Siracusa. Interventi necessari per i focolai sparsi in luoghi diversi e concentrati tra la prereserva e dentro la riserva tra i percorsi tematici dell'Oasi e la magnifica spiaggia di Cala mosche, ogni anno presa d'assalto da turisti e siracusani. Il problema riscontrato è che ha tenuto col fiato sospeso sia le autorità che i vigili del fuoco è stato quello di domare e arginare il fuoco delle canne tra gli spazi delle piccole paludi. Dai vigili del fuoco fanno sapere che per avere ragione delle fiamme si è dovuto lavorare parecchie ore. Sin dall'inizio qualcuno ha parlato di incendio doloso, anche se il vice comandante dei vigili del fuoco Francesca Guido stempera gli animi dicendo: non sono stati ritrovati elementi riconducibili al dolo. Gli incendi a motore incessante da questo ultimo mese, hanno interessato zone di pregio e di particolare interesse faunistico. In quest'ultimo caso, la Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo d'indagine a carico di ignoti. Diventa necessario stabilire chi e perché ha voluto così gravemente danneggiare una delle riserve naturali più suggestive della Sicilia orientale, meta ogni anno di un turismo di qualità. Un inferno di fuoco ha fatto da sfondo alla natura mentre i vigili erano impegnati a salvare le oltre 250 specie in via di estinzione come folaghe, oche selvatiche, fischioni, alzavole e germani reali, garzette, sterne, gabbiani reali, fenicotteri. Tra le specie che nidificano nella riserva anche il furetto, il tarabusino e il cavaliere d'Italia; da alcuni anni inoltre sono tornate a nidificare le tartarughe Caretta Caretta o la specie di anfibi, come il rospo smeraldino (*Bufo siculus*), alofilo e molto più raro del rospo comune (*Bufo bufo*); e tra i rettili è facile incontrare il biacco (*Hierophis viridiflavus*), un serpente di medie dimensioni e la tartaruga palustre siciliana (*Emys trinacris*). Una oasi che racchiude in sé anche testimonianze come la torre di Federco II, l'antica tonnara e ancora percorsi naturalistici di importanza nazionale. Oggi un po' tutti si chiedono di intervenire monitorando il territorio con maggiore impulso. Tanta rabbia ma anche sgomento da parte dei vertici delle associazioni ambientaliste di fronte ad uno scempio di proporzioni mai viste. Anche oggi sul luogo del

disastro, militari dell'Arma e Protezione civile, ma anche vigili del fuoco e uomini della Forestale. Tutti attorno per capire cosa sia successo. GIANPIERO CHIRICO TRA LE SPECIE PRESENTI ANCHE IL ROSPO SMERALDINO (BUFO SICULUS) L'ingresso della riserva naturale di Vendicari Oltre 5 ettari di macchia mediterranea spariti per sempre in poche ore. Interessate dalle fiamme tutte le zone della prereserva e parte dell'oasi -tit\_org- Fuoco a Vendicari, aperta in chiesta Inferno di fuoco nella riserva di Vendicari La Procura apre un fascicolo contro ignoti

## **Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità = Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità**

*Lentini e Carlentini. Rotatoria completata e arredata con il Tetradramma realizzato in occasione dei 2750 anni della fondazione*

[Rosanna Gimmillaro]

LENTINI Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità La nuova rotatoria completata e arredata con il Tetradramma è allestita in occasione dei 2750 anni della fondazione greca. Manca poco alla consegna definitiva di via Etnea. ROSANNA GIMMILLARO pagina Vili Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità Lentini e Carlentini. Rotatoria completata e arredata con il Tetradramma realizzato in occasione dei 2750 anni della fondazione LENTINI. La nuova rotatoria completata e arredata con il Tetradramma realizzato in occasione dei 2750 anni della fondazione greca che, all'altezza dell'innesto con la statale 194 Catania-Ragusa, porge il benvenuto a Leontinoi, indica che manca davvero poco alla consegna definitiva dell'opera. Via Etnea è il biglietto da visita per Lentini e Carlentini. Non più una strada che divide due comuni ma un'unica via che unisce due comunità. La data per la consegna dei lavori per la riqualificazione e l'ammodernamento si avvicina. Se si escludono piccoli cavilli burocratici entro il 25 aprile l'impresa potrebbe consegnare definitivamente l'opera ai due comuni interessati, Manca ancora il collaudo per chiudere definitivamente i lavori. Lo sprint finale da parte dell'impresa appaltatrice, la Polistena di Reggio Calabria, che da 540 giorni ha avviato il cantiere, sancirà la fine dell'attesa e l'inizio di una nuova era per i due paesi vicini e uniti dallo stesso spirito. Sospesi nel mese di marzo dello scorso anno a causa dell'emergenza sanitaria i lavori ripresero poco meno di due mesi dopo senza interruzione alcuna, Gli interventi per la realizzazione di via Etnea furono finanziati con i fondi della legge 433 del 1991 emanata a seguito del sisma del 1990 che colpì duramente anche i paesi di Lentini e Carlentini. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 1.792.492,40. L'importo di 126.448,51 è a carico di ciascuno dei due comuni. Il resto è invece a carico del dipartimento regionale di protezione civile con un decreto del 2017. Il quadro economico del progetto finanziato prevede le spese per il collaudo tecnico amministrativo, già attribuito al coordinatore del terzo settore del comune di Lentini, l'ingegner Bruno Zagami. Lunga 1 chilometro, nella via che unisce i due centri larga 22 metri, sono stati realizzati nuovi marciapiedi, la rete idrica e fognaria, un impianto di illuminazione. Il dialogo tra i due sindaci, Saverio Bosco di Lentini e Giuseppe Stefio di Carlentini è servito a mettere in evidenza che per entrambe le amministrazioni comunali fondamentale è garantire la massima sicurezza. Due sindaci confermano che i lavori su quella parte di strada che separa entrambi i paesi consentiranno di restituire dignità ai due territori che, pur mantenendo ognuno la propria identità, necessitano di potenziare alcuni servizi in comune. A dimostrazione di ciò l'abbraccio tra Salfio Patrono di Lentini e Santa Teda, Patrona di Carlentini nord avvenuto in via Etnea per la prima volta il 11 maggio del 2019. In occasione dei festeggiamenti dei santi martiri venne sancita la stretta fratellanza tra due parrocchie accomunate dallo stesso desiderio di far rivivere la storia legata ai due Santi e qualcosa in più di una semplice collaborazione tra due comunità governate dai sindaci Saverio Bosco e Giuseppe Stefio, In quel frangente entrambi evidenziarono che nessuna strategia politica fu messa in atto ma solo un segnale da parte delle due collettività. Un messaggio forte e chiaro nei confronti della politica, attraverso cui evidenziarono che i progetti politici non si costruiscono più sulle ideologie, tutte sconfitte dalla storia, ma sugli interessi legittimi dei territori. Due Enti un tempo rivali e divisi da politica, punti di vista e modi di fare differenti ormai uniti da una striscia di asfalto; via Etnea. Le cose ormai sono cambiate, I due comuni vicini, seppur rimanendo autonomi stanno cercando di unire le forze per il bene dei loro territori, della loro gente. ROSANNA GIMMILLARO -tit\_org- Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità Via Etnea, ultimi ritocchi la strada che divideva ora unirà due comunità

## Alunni positivi, chiudono quattro scuole

[Redazione]

L'ordinanza Il Co vid dilaga nelle scuole della città. Sono quattro Rii istituiti di msi fino al 18 aprile, a cui si aggiunge anche il liceo classico Motzo- Nei giorni scorsi il sindaco Graziano Milia ha firmato le ordinanze per consentire la sanificazione dei locali e le indagini epidemiologiche. I provvedimenti riguardano la scuola secondaria di primo grado di via'ia à p,dell'istituto comprensivo 2, la scuola primaria di via Vico, la scuola dell'infanzia di via Prati e la scuola secondaria di via Bach. È stata inoltre prorogata al 18 àãéå anche la chiusura del Uceo Motzo, che era già stato chiuso con una precedente ordinanza del 31 marzo. In tutte le scuole coinvolte sono stati riscontrati diversi casi di Covid tra alunni, insegnanti e personale scolastico e per questo si è disposta la chiusura totale in attesa che vengano eseguiti tutti i tamponi e che si proceda alla sanificazione dei locali. Nella primaria di via Cimabue invece è stata messa in quarantena soltanto una classe, come vuole il protocollo) ü, in quanto i possibili casi sono stati riscontrati solo lì. Intanto in città la situazione totale dei contagi resta sempre più o meno stabile considerando sempre le stime tra guariti e malati. I positivi sono attualmente circa 150, la maggior parte in quarantena domiciliare. E Quartu a tiene l'apertura del hub vaccinale nel palazzetto dello sport di via Beethoven. Ormai è tutto pronto, i volontari della protezione civile dei Nos hanno allestito le tensostrutture e adesso si attende solo il via libera definitivo dell'Ats. (g. da.)

Il liceo Motzo -tit\_org-

## Nuovi interventi per le famiglie in difficoltà

[Maurizio Locci]

S. Anna Arresi. In campo Comune e Protezione civile Comune in campo con la Protezione civile di Sant'Anna Arresi per il secondo intervento delle misure urgenti di solidarietà alimentare a favore delle famiglie messe in difficoltà dalla crisi acuita dal Covid. Per potervi accedere occorre presentare istanza entro il 19 aprile. Chi fosse interessato non deve fare altro che presentare la richiesta all'ufficio Protocollo allegando i documenti necessari quali autocertificazione e documenti di identità. È possibile e anche usufruire di una sorta di servizio informazioni e assistenza nella fornitura e compilazione delle domande erogato dallo sportello InformaLavoro aperto il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12 presso la sede di via Cagliari. oppure telefonando al numero 334.9806098. Si tratta, come sottolineato dal Comune, di un secondo intervento messo in campo per aiutare persone e nuclei familiari in condizione di grave disagio economico, privi di risorse proprie e di altro sostegno pubblico e che sono i più esposti ai gravi effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da corona- Alla Protezione civile, da sempre in prima linea nelle emergenze, il compito di distribuire i generi alimentari e i beni di prima necessità. Maurizio Locci q'PRnn J71CNF RI. ÌFRvATA Maria Öřřřà Diana, 70 anni -tit\_org-

**Le reazioni dopo il rogo che ha devastato l' oasi naturale tra Noto e Marzamemi**  
**Fermiamo i distruttori della riserva di Vendicari**

[Gaspare Urso]

Le reazioni dopo il rogo che ha devastato l'oasi naturale tra Noto e Marzamemi Caspare Urso SIRACUSA Alte colonne di fumo e fiamme che per sei ore hanno devastato l'oasi naturale di Vendicari, tra Noto e Marzamemi, nel Siracusano. Una delle più belle e importanti riserve naturali della Sicilia è stata ferita e colpita al cuore da un rogo di probabile matrice dolosa che ha divorato oltre 5 chilometri quadrati di canneto, nella zona tra Vendicari e Calamosche, in particolare nell'area tra il Pantano piccolo e il Pantano grande. Un disastro ambientale enorme, per un'area abitata da molte specie di avifauna rari. Il sindaco di Noto, Corrado Benfanti, non esita a parlare di una dichiarazione di guerra arrivata dopo altri incendi che non sono altro che azioni dolose nei confronti del nostro territorio e delle nostre bellezze. Benfanti ricorda come nei giorni scorsi siano stati registrati incendi sia nella zona della riserva naturale di Cavagrande sia nell'area di Cava Tortonone. Subito dopo lo La speranza è che le telecamere possano avere ripreso il responsabile scoppio dell'incendio, nella riserva naturale sono arrivati non solo i vigili del fuoco ma anche uomini del corpo forestale, della protezione civile di Noto, di Canicattini e di Siracusa. "Adesso è tempo che tutte le forze in campo, politiche, dell'ordine e associazioni di volontariato - ha aggiunto il primo cittadino di Noto - facciamo squadra. Non è una causalità l'incendio, nessuno può tirarsi indietro davanti ad episodi di questa gravità. La speranza, per fare luce sull'incendio sul quale sta indagando la Procura di Siracusa, è che le telecamere dei sistemi di sorveglianza presenti nella zona possano aver ripreso chi ha appiccato le fiamme accendendo diversi focolai in varie parti dell'oasi naturale. A denunciare il pesante danno ambientale sono i volontari del Mai, il movimento antincendio ibleo, intervenuti immediatamente per cercare di frenare l'avanzare del rogo, che invitano le autorità locali e regionali a produrre il massimo impegno nell'intervenire urgentemente per contrastare un fenomeno, quello degli incendi, che sta distruggendo il patrimonio naturale ibleo. I volontari del movimento nato nel 2020 sottolineano l'inesistenza di punti d'acqua all'interno dell'area protetta e chiedono serietà nelle indagini per sapere chi ha appiccato il fuoco. Ad esprimere grande preoccupazione per il rogo a Vendicari è stato Marco Mastriani, componente del Consiglio regionale protezione patrimonio naturale. Quanto accaduto - sono le parole di Mastriani - è molto grave, soprattutto se pensiamo che il rogo si è verificato in piena zona A dell'area protetta, in prossimità dei pantani dove annualmente svernano e nidificano centinaia di specie diverse di avifauna. L'incendio ha distrutto un intero ecosistema, è veramente molto preoccupante e bisogna intervenire subito per contrastare in modo determinante quanto sta avvenendo. Il contrasto agli incendi deve essere una priorità nell'agenzia politica regionale. ("GAUR\*")!Ã;

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Coronavirus****In crescita i contagi nelle due province**

[Cristina Rita Puglisi Cinardi]

Rita Cinardi Cristina Puglisi Impennata di contagi ieri in provincia di Caltanissetta dove però si è registrato, finalmente, un significativo calo del totale dei positivi ne 1 capo 1 uogo a ne heeeffeco dei tantiguariti. Secondo l'ultimo bollettino diramato dal direttore generale dell'Asp Alessandro Caltagirone i nuovi positivi in isolamento domiciliare sono 132 così distribuiti: 48 di Gela, 28 di Niscemi, 26 di Mazzarino, 20 di Caltanissetta, 6 di San Cataldo, 2 di Sommatino, di Milena ed di Montedoro. Con 3 nuovi ricoverati e 8 dimessi diminuisce il numero totale dei ricove- Coronavirus ri. Ieri si è registrato un nuovo decesso, si tratta di un nisseno di 82 anni. Guariti: 55 pazienti di Caltanissetta, 4 di Sommatino, 3 di San Cataldo, 3 di Niscemi, 2 di Serradifaico, 1 di Mussomeli, 1 di Milena e 1 di Gela. Adesso i positivi provincia sono 1.423 (+59). Di questi, 70 (-5) sono ricoverati in Malattie Infettive, 9 (-1) in terapia intensiva e 1.344 in isolamento domiciliare 1 guariti da inizio epidemia sono 7.355, 188 i decessi e 9.672 il totale delle persone risultate positive. Enna Cresce ancora, e la crescita aumenta giorno dopo giorno, il numero dei contagi nell'ennese. Se ieri il bollettino regionale dava 50 nuovi contagi, il giorno precedente ne aveva dati 87, Anche il dato complessivo conferma che l'aumento è ormai costante e nell'intero territorio le positività hanno superato, abbondantemente, quota 600. Ieri mattina il bollettino della Protezione civile dava 594 casi, ai quali bisogna aggiungere i 50 nuovi contagiati comunicati ieri sera dalla Regione siciliana. La situazione più preoccupante è in tre Comuni ennesi dichiarati zona rossa e che tali rimarranno fino al prossimo 14 aprile, ossia Regalbuto, Centuripe e Piecraperzia. A Regalbuto il numero dei contagi accertati scende un po' ma comunque i positivi sono ancora più di 200 ed è il valore più alto di tutto il territorio provinciale. Scendono i positivi, anche ad Enna città, dove sono 77. ('RICI'-'CPU').4BIPBOOUZIONEBISEBVATA -tit\_org-

## Vaccini, fiera aperta fino a mezzanotte

[Fabio Geraci]

Da oggi sarà potenziata la campagna per incrementare la somministrazione delle dosi: l'idea è di spalmarle i turni nelle 24 ore. Vaccini, fiera aperta fino a mezzanotte!! Obiettivo di 12 mila fiale giornaliere in tutta la provincia. Iniezioni a domicilio per i più fragili. Da oggi alla Fiera del Mediterraneo le vaccinazioni si potranno fare fino a mezzanotte. L'obiettivo è di potenziare la campagna vaccinale e di incrementare la somministrazione delle dosi giornaliere: per le prossime settimane, l'ipotesi è addirittura di continuare a ritmo continuo con turni spalmati sulle 24 ore. Intanto, dopo aver ricevuto l'via libera dal presidente della Regione, Nello Musumeci; il commissario per l'emergenza Covid, Renato Costa, ha comunicato la notizia al sindaco Leoluca Orlando e al prefetto Giuseppe Forlani in una lettera in cui viene precisato che saranno vaccinati tutti quei soggetti appartenenti ai target previsti dal piano nazionale. Le prenotazioni, infatti, sono state aperte anche alle persone tra i 65 e i 69 anni, a cui sarà inoculato AstraZeneca, ma le vaccinazioni proseguiranno per gli over 80, per gli estremamente vulnerabili, per i caregiver e per il personale del mondo della scuola. Finora nel "hub" palermitano vengono iniettate circa tremila dosi al giorno ma l'intenzione è di aumentare rapidamente questa cifra portandola almeno a quattromila sfruttando il nuovo turno che dalle 18 si concluderebbe appunto a mezzanotte. L'ambizione, però, è di arrivare alla cifra record di dodicimila vaccinazioni quotidiane in tutta la provincia non appena saranno operative pure le altre strutture periferiche che la Protezione Civile dovrebbe allestire entro fine mese. Per il momento, non dovrebbero esserci problemi di scorte: le ultime consegne di vaccini a Palermo hanno riguardato sedicimila dosi di Pfizer ed altrettante di AstraZeneca per il quale il ministero della Salute ha però raccomandato l'uso preferenziale nelle persone sopra i 60 anni. In Sicilia sarebbero circa undicimila i cittadini che hanno rinunciato al farmaco prodotto all'Università di Oxford ma alla Fiera più che un crollo c'è stata la richiesta da parte del pubblico di maggiori spiegazioni e rassicurazioni - ha assicurato il commissario per l'emergenza Covid, Renato Costa -. Da parte nostra ci atteniamo alle linee guida ministeriali e ai nostri medici che, grazie alla loro esperienza, riescono a valutare con grande attenzione lo stato clinico dei pazienti decidendo quale vaccino è utile somministrare. Penso che potremo procedere con la tempistica prevista e che non ci saranno ulteriori ritardi. In città come punti alternativi per la vaccinazione sono stati individuati l'ex ospedale della Casa del Sole di via Roccazzo, Villa delle Ginestre in via Castellana e il centro commerciale La Torre nei pressi di Borgo Nuovo. In quest'ultimo, così come al Poseidon di Carini, saranno montate due stazioni mobili nei parcheggi ma saranno utilizzati anche i palazzetti dello Sport di Bagheria e Cefalù e l'area artigianale di Misilmeri. Ma i vaccini si potranno fare anche nelle aziende insediate nell'area industriale di Palermo in base al protocollo d'intesa siglato dalla Regione con Confindustria Sicilia e Confapi. A tutto ciò si aggiungerà il contributo offerto dai medici di base che, da oggi, potranno vaccinare i propri assistiti appoggiandosi a otto postazioni di Villa delle Ginestre dalle otto del mattino alle venti. In questa prima fase saranno i medici a convocare i propri pazienti che raggiungeranno la sede messa a disposizione dall'Asp: Anche le vaccinazioni domiciliari per i fragili ha spiegato il dirigente generale dell'azienda sanitaria, Daniela Faraoni - avranno un ulteriore impulso grazie ai medici di famiglia, i quali hanno aderito in maniera considerevole. Anche l'ambulatorio di quartiere a Borgo Vecchio e il centro sociale Anomalia hanno presentato una richiesta ufficiale all'ufficio del Commissario per l'emergenza Covid chiedendo la creazione di un punto vaccinale all'interno dei locali di via Archimede. Il prossimo 15 aprile si terrà un'assemblea aperta a dottori, infermieri e giovani per avviare un progetto sperimentale che si propone la vaccinazione di circa 750 senza fissa dimora. Il presidente di Confartigianato Palermo, Giuseppe Pezzati, ha sollecitato la necessità di vaccinare gli operatori del settore benessere, alcuni dei quali ieri si sono resi protagonisti di una protesta silenziosa e nel rispetto del distanziamento: Riteniamo più costruttivo - ha puntualizzato Pezzati - pensare ad una soluzione a monte per arginare il rischio dei contagi, piuttosto che mettere in ginocchio le nostre

attività produttive. Acconciatori ed estetiste lavorano a stretto contatto con la clientela e riteniamo necessario offrire loro una corsia preferenziale tra le fasce della popolazione da vaccinare. Non capiamo il motivo per il quale un settore che ha applicato con la massima diligenza le linee guida dettate dalle autorità sanitarie e dal Governo, intensificando le già rigide misure previste dal settore sul piano igienico-sanitario, debba oggi restare chiuso. ("FAG") Ú; RIPRODUZIONE RISERVATA A Postazioni alternati ve Stazioni mobili nei centri La Torre e Poseidon, hub nei palazzetti di Bagheria e Cefalù Fiera. La lunga coda in attesa della vaccinazione FOTO FUCARINI -tit\_org-

## Week-end con vaccini e screening anti-covid

[Redazione]

CASTELSARDO I CASTELSAROO Fine settimana anti Covid alla Rocca dei Doria. Oggi verrà infatti inoculata la seconda dose del vaccino Covid-19 mentre domani e domenica farà tappa in città "Sardegna Sicura" la campagna di screening. Oggi, al porto turistico, nei locali della GeCas, i 245 over 80, che hanno ricevuto il vaccino lo scorso 14 Marzo riceveranno la seconda dose. L' Ais ha dato disponibilità, nello stesso giorno, a inoculare la prima dose ad altri 80 anziani castellanesi, che verranno segnalati e contattati dai medici di medicina generale. Sabato 10 e Domenica ci sarà invece la tappa locale della campagna di tamponi antigenici "Sardi e Sicuri", promossa dalla Regione Sardegna e realizzata da Ares - Ais. "Siamo arrivati, negli ultimi mesi - dice il sindaco Antonio Capula- ad avere uno o zero positivi in città e pochissime persone in isolamento preventivo. Aderiamo ora anche alla campagna regionale ed invitiamo castellanesi a partecipare con fiducia. Tutti i cittadini potranno effettuare, gratuitamente, il tampone antigenico dalle 8:30 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sarà sufficiente presentarsi, sempre presso la Sede del CVSM/Protezione Civile, muniti di tessera sanitaria e indossando la mascherina. (d.s.) Una fase delle vaccinazioni - tit\_org-

## Anziani in fila per ore al freddo

[Redazione]

VACCINI CAOS ALL'HUB DELL'ISTITUTO CIUSA Protestano i sindacati dei pensionati Cgil, Cisl e Uil: Una condizione insostenibile e disumana NUORO Mentre la città sta vivendo la più grave emergenza dall'inizio della pandemia, con oltre 300 positivi e un centinaio di persone in quarantena, la campagna delle vaccinazioni procede con sempre maggiori difficoltà, provocando malumori e indignazione. Anche ieri all'ingresso dell'hub della palestra dell'istituto Ciusa si è creata una fila interminabile, che ha messo a dura prova la pazienza delle centinaia di anziani e persone fragili costrette a una lunga attesa prima del proprio turno, in piedi in attesa di varcare il cancello del luogo in cui essere vaccinati. Contrariamente al giorno precedente, quando si erano creati altrettanto gravi disagi, la polizia urbana ieri è intervenuta di prima mattina così da regolamentare il traffico. Via Kandinsky, dove si accede, è stata chiusa al traffico in un senso di marcia, così da evitare gli intasamenti del giorno prima, con il parcheggio adiacente strapieno di auto e numerose vetture parcheggiate lungo la via. Auto che la polizia urbana non si è fatta scrupolo di multare, benché fossero. È nella maggioranza dei casi per consentire ad anziani e pazienti fragili di raggiungere l'hub senza dover fare un tragitto troppo lungo a piedi. Per molti anziani e i propri accompagnatori, dunque, dopo una mattinata di disagi c'è stata anche la sgradita sorpresa di vedersi affibbiata una sanzione per divieto di sosta. Del disagio degli anziani si fanno interpreti anche i sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Non è più rinviabile dicono - un intervento immediato e risolutivo di una condizione insostenibile e disumana in cui vengono lasciate centinaia di persone anziane in attesa di vaccino Covid 19 o del richiamo. Quanto accaduto ieri ai Ciusa, in via Kandinsky, non deve più ripetersi. Che tristezza vedere tante persone anziane lasciate al freddo in fila per ore, perdipiù assembrate in attesa del loro turno vaccinale, Chi ha responsabilità di Governo e di gestione organizzativa all'interno dell'Ats non può lasciare che ciò accada con tanta indifferenza. Per questo chiediamo che si ponga subito rimedio, riorganizzando il sistema per andare incontro alle persone più fragili, spesso in solitudine senza la dovuta assistenza. I sindacati sono consapevoli delle difficoltà in cui opera il personale medico e il personale impegnato nella campagna vaccinale, ai quali danno il merito e il ringraziamento per il lavoro svolto in condizioni di forte criticità dovute alle eroi e carenze di personale. Tuttavia - scrivono Cgil, Cisl e Uil - ciò non può assolvere chi ha responsabilità dirette nell'organizzazione, È urgente aumentare il numero delle vaccinazioni quotidiane, coinvolgendo tutta la popolazione della Sardegna, per far fronte all'aumento incontrollato dei contagi, dei ricoveri ospedalieri, soprattutto delle persone anziane. Di emergenza contagi si è parlato ieri mattina in municipio durante una riunione del Coc, il centro operativo comunale, convocato d'urgenza dal sindaco Andrea Soddu per fare il punto sull'organizzazione della campagna di vaccinazione anti-Covid in città. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'amministrazione, Ats, Assi e le associazioni dei volontari di protezione civile. Durante l'incontro è arrivata la conferma che da domani sarà operativo il nuovo centro vaccinale nella palestra dell'istituto Maccioni di via Costituzione messo a disposizione dal Comune in accordo con la dirigetecolas tica. (d.ò.à.) Alcuni momenti della lunga attesa davanti all'hub di via Xandinsky. Nella foto in basso il nuovo hub che entrerà in funzione domani in via Costituzione Anziani, pazienti fragili e loro accompagnatori nella lunga fila in attesa del vaccino (servizio fotografico di Massimo Lecci) -tit\_org-

## Un'opera pubblica incompiuta come secondo hub vaccinale

[Giuseppe Recca]

SCIACCA Un'opera pubblica incompiuta come secondo hub vaccinale SCIACCA. La Casa Albergo per Anziani di Sciacca, storica opera incompiuta della città, potrebbe diventare il secondo grande centro di vaccinazione anti covid della provincia di Agrigento. Un sopralluogo della Protezione civile ha escluso per tale scopo il Grand Hotel delle Terme, l'immobile che il sindaco Francesca Valenti aveva inizialmente segnalato, per cui' attenzione è caduta sulla Casa Albergo di via Allende che è ancora chiusa ed il cui utilizzo si è complicato nonostante la gestione fosse stata affidata due anni fa ad una cooperativa locale. I tempi per rendere agibile l'albergo, chiuso da oltre sei anni, sarebbero stati lunghi. Insieme ai vertici dell'Aspi la Protezione civile ritiene che la scelta della Casa di riposo possa essere giusta, dando così senso ad un im mobile che pur essendo pronto non ospita i servizi per i quali è stato costruito. Per il Grand Hotel termale si stavano levando voci di protesta, forse da parte di chi era preoccupato del valore simbolico della struttura e della necessità di concentrarsi invece per quella che è la destinazione unica, ovvero ospitare persone che vengono a Sciacca per usufruire di quei servizi termali che da oltre sei anni la città non dispone più. Nelle prossime ore si saprà se Sciacca potrà diventare il secondo Hub vaccinale in provincia dopo il palacongressi di Agrigento. GIUSEPPE RECCA - ii.- -tit\_org- Un'opera pubblica incompiuta come secondo hub vaccinale

## **Sì di Figliuolo per l'hub vaccinale preoccupano "focolai" in comunità**

[Roberto Mistretta]

MUSSOMELI Sì di Figliuolo per Phub vaccinale preoccupano "focolai" in comunità MUSSOMELI. Continuano a tappeto i concrolli dove s'è originato un focolaio familiare da Covid (variante inglese) e si scanno attuando i protocolli sanicari per arginare i concacci avuti dagli interessati risultati positivi. Si ha notizia anche di un caso a Casa Rosetta, anch'esso riconducibile allo stesso nucleo familiare, A Casa Rosetta stiamo attivando i concrolli del caso - ha decto il sindaco Giuseppe Catania - Inoltre sono stati eseguiti i tamponi molecolari ai bambini della seconda scuola di Infanzia e siamo in attesa degli esiti. Anche nella parrocchia Cristo Rè dove la famiglia colpita era solita frequentare, seppure con le precauzioni prescritte, sono stari attivaci i protocolli del caso, con soggecci posci in isolamento preventivo per arginare il diffondersi del virus, E intanto dal Comune è scaca inviata formale richiesta al generale Figliuolo, commissario nazionale della Struttura di supporto commissariale per l'emergenza Covid-19, per istituire un Cenerò vacci nale all'ospedale "Maria ImmacolataLongo. La richiesta è firmata dal sindaco e dall'assessore alla Protezione civile, Daniele Frangiamore. Il generale Figliulo ha già risposto, prendendo in carico cale richiesta, ma suggerendo di inoltrarla all'ufficio preposto della Regione. L'organizzazione per il piano vaccinazioni a Mussomeli è stata ineccepibile, grazie al supporto di tutti: operatori sanicari, forze dell'ordine, amminiscrazione comunale, voloncari della Misericordia e della Croce Rossa. Gli anziani ealtri soggetti vaccinaci, assai soddisfacci per la professionalità riscontrata e i tempi céleri, hanno espresso parole di elogio e in tanti concinuanoa chiedersi perché non venga istituzionalizzata tale prassi, piuttosto che costringere tanti altri anziani a recarsi a Caltanissetca, per alerò dichiaraca zona rossa, per sottoporsi a vaccinazione. Senza contare i tanti rimandaci indietro, a causa dei problemi con la prenotazione dei vaccini. Chissà perché le cose semplici da noi, quando non c'è interesse se non per la gente comune, diventano complicate da realizzare. ROBERTO MISTRETTA 11 generale Figliuolo -tit\_org- Sì di Figliuolo perhub vaccinale preoccupano focolai in comunità

## Unione del Coros, nasce il servizio di Protezione civile intercomunale

[Redazione]

Si tratta di un documento importante per la prima volta, frutto di un lavoro sinergico tra comuni Da Cagliari pad Redazione-8 Aprile 2021[165564936\_3942299652504907\_1527267056534581040\_n-1-681x652] Il servizio di Protezione civile intercomunale è una delle funzioni principali, insieme a quella del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, che l'Unione ha voluto attuare per creare una governance territoriale a supporto delle funzioni dei singoli comuni con obiettivo di gestire efficacemente gli interventi ordinari e straordinari delle emergenze. Lo rende noto con comunicato il Consiglio dell'Unione dei Comuni del COROS. Sono stati adottati in via preliminare gli atti di revisione e aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile già approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 34 del 06.12.2013. Un passaggio doveroso che verrà vagliato dai singoli comuni, dalle associazioni, dagli enti preposti e da ogni singolo cittadino, per poi approdare con le osservazioni in assemblea ed essere approvato definitivamente nell'arco di sessanta giorni. attività di elaborazione del Piano di Protezione Civile, nonché di gestirne l'aggiornamento e la verifica tramite le esercitazioni, è la prima e più significativa funzione adottata dall'Ente, che in virtù di una coesione territoriale mira a tutelare quanto più possibile l'incolumità delle persone, i beni, gli insediamenti e ambiente in genere dai danni o dal pericolo derivante da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Si tratta prosegue la nota di un documento importante per la prima volta, frutto di un lavoro sinergico tra comuni, che analizza le criticità, elabora un programma di previsione e prevenzione sulla base dei dati disponibili e le conoscenze del territorio, descrive le specifiche tipologie principali di rischio e mette in atto un piano di emergenza congiunto, secondo procedure ben stabilite che coordinano di fatto gli interventi delle Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile. Il piano che abbiamo redatto - spiega il Presidente dell'Unione Carlo Sotgiu - è frutto di un lavoro durato diversi anni che ha richiesto un impegno importante da parte dell'Unione e delle amministrazioni comunali. Con questo piano intendiamo mettere a disposizione dei singoli comuni un metodo univoco e coordinato per affrontare le emergenze, più che mai necessario come ci ha insegnato questa fase difficilissima che stiamo vivendo. Ora è importante che tutte le realtà coinvolte diano il loro contributo con le loro osservazioni in un'ottica di politica partecipata. Dello stesso avviso il vicepresidente e assessore Pasquale Lubinu che evidenzia l'importanza e la complessità di questa funzione: Il Piano di Protezione civile è uno strumento complesso, perché non prevede soltanto lo studio, la conoscenza del territorio e dei potenziali pericoli, ma diventa uno strumento attuativo per fronteggiare il pericolo e allo stesso tempo assume la funzione di coordinamento dal momento in cui scatta l'emergenza. Per concretizzare questo strumento serve un lavoro imponente di coordinamento; servono attrezzature, luoghi di contenimento, serve una rete e una struttura operativa che funzionino. La situazione di partenza è abbastanza buona: sul fronte del volontariato abbiamo 264 barracelli e 271 volontari. In questa fase dobbiamo rendere il piano operativo a tutti gli effetti, non serve che rimanga sulla carta.

## Maltempo, Coldiretti: "È allarme gelate nelle campagne sarde"

[Redazione]

Il brusco abbassamento delle temperature rischia di compromettere la produzione di ortaggi e frutta. Le prossime ore saranno decisive per capire il livello del danno. Da Ansa News-8 Aprile 2021 [coldiretti] Agricoltura in allarme anche in Sardegna dopo le gelate che hanno interessato amacchia di leopardo tutto il territorio regionale. La maggiore preoccupazione riguarda i vigneti ma in pericolo ci sono anche ortaggi e frutta. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti del maltempo sulle coltivazioni agricole. Le piante durante il riposo invernale sottolineano l'organizzazione sono in grado di sopportare temperature inferiori allo zero, anche di decine di gradi, ma diventano particolarmente sensibili, una volta risvegliate, in fase di fioritura o dopo aver emesso le nuove foglie. Il brusco abbassamento delle temperature rischia di compromettere la produzione di ortaggi e frutta. Le prossime ore saranno decisive per capire il livello del danno. Siamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici afferma il presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. L'agricoltura sarda, purtroppo, non è stata esente da questo fenomeno che ha interessato in prima persona con diversi eventi estremi, spesso anche nella stessa stagione: alluvioni, siccità, grandinate, gelate fuori stagione, temperature altissime, vento.

## Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

La Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. Da Redazione Cagliariipad-8 Aprile 2021 terapie intensive Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. L'Isola, con i suoi 47 casi gravi di Covid-19, si trova dietro Abruzzo (71) e Friuli Venezia Giulia (77):

Lombardia	830
Lazio	382
Emilia Romagna	352
Piemonte	346
Veneto	305
Toscana	285
Puglia	256
Sicilia	164
Campania	148
Marche	138
Liguria	79
Friuli Venezia Giulia	77
Abruzzo	71
Sardegna	49
P. A. Trento	46
Umbria	44
Calabria	38
P. A. Bolzano	17
Molise	14
Valle Aosta	12
Basilicata	10
TOTALE	3.663

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: intensive

## Incendio nella riserva di Vendicari, scempio ambientale (VIDEO)

[Redazione]

Incendio nell'oasi faunistica di Vendicari. Riscontrati diversi focolai. Secondo gli ambientalisti si tratta di un'azione dolosa. È una delle riserve naturali più suggestive e belle della Sicilia. L'oasi di Vendicari, tra Noto e Marzamemi, nel Siracusano, è stata devastata da un grosso incendio che ha divorato parte della vegetazione creando un danno ambientale importante, tenuto conto che quest'area è abitata da uccelli migratori rari ed a testuggini. Azione dolosa. Secondo gli ambientalisti, si è trattato di un incendio di matrice dolosa, in quanto sarebbero stati accertati più focolai, ed i primi ad intervenire, per provare a domare i roghi, sono stati i volontari del Mai, movimento antincendio ibleo. Le fiamme, dalle testimonianze fornite dagli ecologisti, si sono propagate verso l'ingresso della Riserva, a causa anche del mancato arrivo dei Canadair impossibilitati a volare col buio fanno sapere dal Mai. Danno ambientale. Come spiegano i volontari del Mai, nonostante siano intervenuti diversi mezzi dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile, che hanno fatto il possibile, l'assenza di personale della riserva e l'esistenza di punti acqua all'interno dell'area protetta, ha causato un disastro ambientale. Appello agli enti. È necessario che le autorità locali e regionali mettano massimo impegno nell'intervenire urgentemente per contrastare un fenomeno, quello degli incendi, che sta distruggendo il patrimonio naturale ibleo e non solo, come dimostrano l'incendio del 1 aprile a Cava Tortorone che ha messo a rischio case e persone dicono dal Mai. Le indagini. Naturalmente, l'incendio non è passato inosservato alle forze dell'ordine che hanno avviato le indagini, coordinate dai magistrati della Procura di Siracusa, per avere certezza che il rogo sia di matrice dolosa, come sostengono gli ambientalisti, e per risalire ai possibili responsabili. Nella zona, ci sono delle telecamere che potrebbero aver ripreso l'ingresso di qualcuno. Quei diversi focolai farebbero pensare ad una mano o più mani esperte, gente che con il fuoco ci sa fare.

## Nuovi hub vaccinali a Palermo e provincia, ok da centri commerciali e palazzetti

[Redazione]

Nuovi hub vaccinali a Palermo e provincia Ieri vertice sindaci metropolitani con Prefetto A Palermo vaccini al centro commerciale e in strutture sanitarie Stanno per nascere anche in provincia di Palermo altri hub vaccinali oltre quello già attivo della Fiera del Mediterraneo. Il Comune di Palermo, in particolare, ha già messo a disposizione alcuni immobili idonei allo scopo. Appello dei sindaci La disponibilità è stata data dal sindaco Leoluca Orlando che ieri ha partecipato a un incontro in videoconferenza di tutti i sindaci dell'area metropolitana con il Prefetto Giuseppe Forlani. I Sindaci hanno confermato la disponibilità dei rispettivi comuni e della Città Metropolitana a mettere a disposizione della Protezione Civile immobili in diverse città, fra cui Bagheria, Misilmeri e Cefalù, per la realizzazione di hub vaccinali. Dai sindaci, inoltre, è venuto un appello forte di comprensione e condivisione per i sacrifici richiesti ai cittadini e la richiesta ai governi nazionale e regionale interventi urgenti, concreti a sostegno delle famiglie e di rimborso alle aziende a partire dal sostegno per le spese fisse e di disponibilità di risorse per la ripresa. Gli hub vaccinali a Palermo Il Comune di Palermo ha confermato la disponibilità di ulteriori immobili, oltre la Fiera del Mediterraneo, per alleggerire la pressione su quest'ultima area che ospita sia il drive-in per i tamponi sia il hub vaccinale, gestiti dal Commissario per emergenza e dalla Protezione civile regionale. A Palermo sono stati scelti il centro commerciale La Torre di via Assoro, ex ospedale Casadel Sole e Villa delle Ginestre, che andranno ad aggiungersi alla Fiera del Mediterraneo. In provincia gli hub saranno allestiti al centro commerciale Poseidon a Carini, al Centro direzionale dell'area artigianale Misilmeri, al Palazzetto dello sport di Bagheria e al Palasport di Cefalù. Gli hub della provincia e in Sicilia In provincia di Catania figurano il Palazzetto dello sport di Sant'Agata Li Battiati, il PalaTupparello di Acireale, il Palazzetto dello sport di Caltagirone, il Centro sociale di Misterbianco. A Messina ci sono il PalaRescifina e ospedale militare, mentre in provincia il PalaFantozzi a Capod'Orlando e il parcheggio Lumbi a Taormina. In provincia di Trapani ci sono il PalaAngelo di Alcamo e la palestra di Partanna. In provincia di Ragusa la Fiera Emaia a Vittoria e ex Agip a Modica. Ancora in valutazione altri quattro centri: il Palasport a Milazzo, le Terme di Sciacca, il centro sportivo di Portopalo di Capo Passero e il PalaCossiga a Gela. Abbiamo eseguito sopralluoghi in attesa con le Aspi e i sindaci spiega il capo della Protezione civile Salvatore Cocina e in settimana definiremo i progetti. Lunedì avvieremo le conferenze di servizio per acquisire i pareri di vigili del fuoco, Aspi e Comuni. Da mercoledì partiranno gli affidamenti e giovedì i lavori.

## **Incendio a Vendicari, il sindaco Bonfanti: "E' una dichiarazione di guerra"**

*Un incendio di 6 ore. L'ombra dei piromani*

[Ragusanews]

Noto - Ho seguito passo dopo passo le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato ieri pomeriggio nell'Oasi Naturale di Vendicari e siamo tutt'ora in contatto con il Corpo Forestale e Azienda Forestale Demaniale per la ricognizione dei danni. Oltre al canneto, l'Oasi risulta comunque fortunatamente indenne, fermo restando l'approfondimento dei danni provocati alle specie e animali. Da un po' di tempo a questa parte, però, si stanno verificando incendi che non sono altro che azioni dolose nei confronti del nostro territorio e delle nostre bellezze. Ultimo quello di Vendicari ieri, ma nei giorni scorsi abbiamo registrato quelli in zona Cavagrande e in zona Cava Tortorone. Adesso è tempo che tutte le forze in campo, politiche, dell'ordine e associazioni di volontariato, facciamo squadra. Non è una causalità l'incendio, ma una vera e propria dichiarazione di guerra su cui nessuno può tirarsi indietro. In attesa di tutto ciò, non ci resta che leccarci le ferite ed essere grati ai Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale ed alle squadre antincendio intervenute ieri con velocità per spegnere le fiamme e limitare i danni. Lo dice il sindaco Corrado Bonfanti all'indomani dell'incendio scoppiato tra il Pantano Piccolo e il Pantano Grande di Vendicari, in piena Riserva Naturale, chiedendo la massima attenzione sulla vicenda e aprendo a tutte le possibili strade che portano ad una collaborazione per arginare il fenomeno. Sul posto, ieri pomeriggio, sono intervenute due squadre dei Vigili del Fuoco, il mezzo antincendio del Corpo Forestale e le squadre della Protezione Civile di Noto, Canicattini e Siracusa. L'incendio, che ha mandato in fiamme alcuni chilometri quadrati di canneto nella striscia costiera tra Vendicari e Calamosche, è stato domato in circa 6 ore. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

## In Sardegna aprono tre nuovi hub per le vaccinazioni

*In Sardegna aprono tre nuovi hub per le vaccinazioni. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Per dare una svolta alla campagna vaccinale in Sardegna contro il coronavirus, verranno aperti presto tre nuovi hub. Ieri, soprattutto a Sassari e Nuoro, si sono registrati ritardi e lunghe code con centinaia di anziani in attesa per ore e infreddoliti. Sabato 10 aprile verrà aperto l'hub di Quartu e probabilmente - come anticipato dal commissario dell'Ats Massimo Temussi - anche quello di Ozieri. La prossima settimana toccherà a Oristano, unico capoluogo che ne è ancora sprovvisto. La struttura - probabilmente il nuovo palazzetto dello sport di Sa Rodia, dovrebbe entrare in funzione lunedì prossimo. A Nuoro, intanto, il sindaco ha deciso di aggiungere un'ulteriore sede: a quella di via Kandinsky si affiancherà da sabato 10 la palestra dell'istituto "M. Maccioni" di via Costituzione messa a disposizione dal Comune in accordo con la dirigente scolastica. Lì opereranno anche i medici di base che sottoporranno al vaccino i propri assistiti. A Quartu l'hub sarà allestito nel palazzetto dello sport di via Beethoven: 20 postazioni per i vaccini, 12 per la visita di anamnesi. 15 le persone in campo tra medici e infermieri, e Protezione civile. Complessivamente in Sardegna sono attivi 79 punti vaccinali, di cui 9 hub - compresi i tre di imminente apertura - e 23 presso strutture ospedaliere. (Unioneonline/s.s.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## **L`Unione del Coros si dota del servizio di Protezione civile intercomunale**

*&nbsp; Si tratta di una delle funzioni principali, insieme a quella del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, che l'Unione ha voluto attuare per creare una governance territoriale a supporto delle*

*[Redazione]*

Si tratta di una delle funzioni principali, insieme a quella del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, che l'Unione ha voluto attuare per creare una governance territoriale a supporto delle --PARTIAL--

## Il Covid dà un senso ad una storica incompiuta. Hub vaccinale alla Casa albergo per anziani

[Redazione]

SCIACCA. Potrebbe essere la Casa Albergo per Anziani di via Allende la struttura destinata ad accogliere il secondo grande centro di vaccinazione anti covid della provincia di Agrigento. E sfumata ipotesi di poter utilizzare il Grand Hotel delle Terme, così come aveva proposto il sindaco Francesca Valenti, perché i tempi per rendere agibile a tale scopo la struttura sarebbero stati lunghi. Ieri sono stati a Sciacca i responsabili della Protezione Civile Regionale e i vertici dell'Asp per un sopralluogo e la scelta della Casa di riposo sembra quella giusta, dando così senso ad un immobile che pur essendo pronto non ospita i servizi per i quali è stato costruito. Per il Grand Hotel si stavano levando voci di protesta, forse da parte di chi era preoccupato del valore simbolico della struttura e della necessità di concentrarsi invece per quella che è la destinazione unica, ovvero ospitare persone che vengono a Sciacca per usufruire di quei servizi termali che da oltre sei anni la città non dispone più. Condividi Tags: home

## **Roccalumera, distribuzione voucher per la spesa alle famiglie in difficoltà? e mascherine alle comunità parrocchiali**

[Redazione]

Roccalumera Fino al 16 aprile è possibile presentare domanda presso l'ufficio dei servizi sociali del Comune per usufruire di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità. Sono misure urgenti di solidarietà alimentare adottate dall'amministrazione Argiroffi per aiutare le famiglie in evidente crisi economica causata dal proliferare del Covid-19. Si tratta di un intervento rivolto alle fasce deboli della popolazione - ha dichiarato l'assessore Miriam Asmundo - che maggiormente risentono degli effetti dell'epidemia in corso, che segue altri numerosi provvedimenti messi in campo dall'amministrazione durante il periodo emergenziale. Le domande di autocertificazione potranno essere inoltrate al Comune tramite email oppure direttamente all'ufficio protocollo, entro il 16 aprile. Tante al momento le famiglie di Roccalumera in attesa di queste misure urgenti previste dall'amministrazione comunale; si tratta per la maggior parte di nuclei familiari che si trovano in grave difficoltà economica a causa degli effetti devastanti dell'emergenza epidemiologica; oppure con presenza di minorile con disabili a carico. In base alla documentazione presentata, che sarà poi al vaglio dell'ufficio dei servizi sociali, le famiglie aventi diritto riceveranno dei voucher con pezzatura di venticinque euro, che potranno spendere negli esercizi commerciali di Roccalumera convenzionati. Il comune di Roccalumera - ha dichiarato ancora l'assessore ai servizi sociali - si è contraddistinto in questi mesi, che hanno messo a dura prova le fasce più fragili della popolazione, per l'attivazione di servizi e benefici a tutela delle stesse, tra cui contributi affitti e utenze, distribuzione di pacchi alimentari, trasporto per persone diversamente abili e anziani, compagnia telefonica, prenotazione vaccini. Intanto oggi, in collaborazione con i volontari del Servizio Civile, è avvenuta la distribuzione di mascherine, fornite dalla Protezione Civile, alle comunità parrocchiali di Roccalumera. Nei giorni scorsi sono state consegnate agli utenti del servizio di assistenza domiciliare a cura delle operatrici del servizio. (nella foto la distribuzione delle mascherine)

## Ex ministro Fazio vaccinatore nella sua Garessio

*Nel paese del Cuneese tutti vaccinati in un giorno gli over 70*

[Redazione]

Raffaele Sasso (ANSA) - CUNEO, 08 APR - Sono stati tutti vaccinati, i 215 over 70 di Garessio e Priola, nel Cuneese, che oggi hanno ricevuto la prima dose di Astrazeneca. "Un numero così significativo di vaccini in una sola mattinata dimostra che, sapendosi organizzare in modo efficiente, la macchina funziona a dovere", commenta il sindaco di Garessio, il medico ed ex ministro della Salute Ferruccio Fazio, che per l'occasione ha proceduto personalmente alle somministrazioni. "Noi siamo pronti a proseguire, se possibile, secondo questa modalità, con riferimento alle ulteriori categorie così come indicate da Governo e Regione. A cominciare, presumibilmente, dagli over 60: appena iscritti al portale e con la disponibilità dei vaccini, organizzeremmo nuove sessioni - aggiunge Fazio -. E così a seguire. L'obiettivo resta sempre lo stesso: la medicina territoriale, che si avvicina al paziente e non viceversa". Il primo cittadino ringrazia i medici di medicina generale che hanno dato la loro disponibilità, assieme ai volontari della Croce Bianca e della Protezione civile e l'Opera Pia Garelli per il contributo offerto sia in termini amministrativi che operativi, "mettendo a disposizione infermieri e Oss - conclude - senza la cui presenza non si sarebbe potuta gestire l'intera organizzazione". (ANSA).Coronavirus in Sardegna, 305 nuovi casi e 5 vittime: tasso di positività del 4,6 per centoCovid, sale l'indice dei contagi: la Sardegna rischia di diventare zona rossaSolinas e Musumeci: Immunizziamo l'intera popolazione delle grandi isole per rilanciare il turismo

## Vaccini: a fine settembre nuovi punti nei centri commerciali e palasport

[Redazione]

Arrivare a 50mila inoculazioni al giorno di vaccini in Sicilia.obiettivo della Regione Ã un piano per vaccinare nei centri commerciali, nei parcheggi, nei palasport.obiettivo Ã per i primi di maggio di arrivare a 50mila vaccini quotidiani, questo Ã il desiderio del commissario straordinario per lâ??emergenza Francesco Paolo Figliuolo.Il presidente della Regione sicilianaÃ Nello Musumeci, commissario dellâ??emergenza Covid e assessore alla Salute, ha fatto il punto con i direttori generali della sanitÃ e il capo della Protezione civile Salvatore Cocina. Si punterÃ soprattutto su Palermo, Catania e Messina.A PalermoÃ saranno il centro commerciale La Torre, lâ??ex ospedale Casa del Sole e Villa delle Ginestre. Unâ??altra potenziale struttura in cittÃ potrebbe essere il Pallone di viale del Fante o Santâ??Erasmo ma al momento non Ã certo.In provincia i nuovi hub saranno allestiti al centro commerciale Poseidon a Carini, al Centro direzionale dellâ??area artigianale Misilmeri, al Palazzetto dello sport di Bagheria e al Palasport di CefalÃ.In provincia diÃ CataniaÃ i nuovi hub individuati sono il Palazzetto dello sport di Santâ??Agata Li Battiati, il PalaTupparello di Acireale, il Palazzetto dello sport di Caltagirone, il Centro sociale di Misterbianco, riporta Repubblica.AÃ MessinaÃ il PalaRescifina e lâ??ospedale militare, mentre in provincia il PalaFantozzi a Capo dâ??Orlando e il parcheggio Lumby a Taormina.A TrapaniÃ e provincia scelti il Pala Dâ??Angelo di Alcamo e la palestra di Partanna. In provincia diÃ RagusaÃ la Fiera Emaia a Vittoria e lâ??ex Agip a Modica.Sviluppato, Gestito ed ottimizzato da Coffice s.r.l.

## Unione Coros. Piano di Protezione Civile pronto per l'approvazione, parte il confronto col territorio

[Redazione]

Il servizio di Protezione civile intercomunale è una delle funzioni principali, insieme a quella del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, che l'Unione ha voluto attuare per creare una governance territoriale a supporto delle funzioni dei singoli comuni con l'obiettivo di gestire efficacemente gli interventi ordinari e straordinari delle emergenze. Con la delibera del 08.03.2021 il Consiglio dell'Unione dei Comuni del COROS ha adottato in via preliminare gli atti di revisione e aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile già approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 34 del 06.12.2013. Un passaggio doveroso che verrà vagliato dai singoli comuni, dalle associazioni, dagli enti preposti e da ogni singolo cittadino, per poi approdare con le osservazioni in assemblea ed essere approvato definitivamente nell'arco di sessanta giorni. Attività di elaborazione del Piano di Protezione Civile, nonché di gestione, aggiornamento e la verifica tramite esercitazioni, è la prima e più significativa funzione adottata dall'Ente, che in virtù di una coesione territoriale mira a tutelare quanto più possibile l'incolumità delle persone, i beni, gli insediamenti e l'ambiente in genere dai danni o dal pericolo derivante da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Si tratta di un documento importante per la prima volta, frutto di un lavoro sinergico tra comuni, che analizza le criticità, elabora un programma di previsione e prevenzione sulla base dei dati disponibili e le conoscenze del territorio, descrive le specifiche tipologie principali di rischio e mette in atto un piano di emergenza congiunto, secondo procedure ben stabilite che coordinano di fatto gli interventi delle Componenti e le Strutture Operative di Protezione Civile. Il piano che abbiamo redatto - spiega il Presidente dell'Unione Carlo Sotgiu - è frutto di un lavoro durato diversi anni che ha richiesto un impegno importante da parte dell'Unione e delle amministrazioni comunali. Con questo piano intendiamo mettere a disposizione dei singoli comuni un metodo univoco e coordinato per affrontare le emergenze, più che mai necessario come ci ha insegnato questa fase difficilissima che stiamo vivendo. Ora è importante che tutte le realtà coinvolte diano il loro contributo con le loro osservazioni in un'ottica di politica partecipata. Dello stesso avviso il vicepresidente e assessore Pasquale Lubinu che evidenzia l'importanza e la complessità di questa funzione: Il Piano di Protezione civile è uno strumento complesso, perché non prevede soltanto lo studio, la conoscenza del territorio e dei potenziali pericoli, ma diventa uno strumento operativo per fronteggiare il pericolo e allo stesso tempo assume la funzione di coordinamento dal momento in cui scatta l'emergenza. Per concretizzare questo strumento serve un lavoro imponente di coordinamento; servono attrezzature, luoghi di contenimento, serve una rete e una struttura operativa che funzionino. La situazione di partenza è abbastanza buona: sul fronte del volontariato abbiamo 264 barracelli e 271 volontari. In questa fase dobbiamo rendere il piano operativo a tutti gli effetti, non serve che rimanga sulla carta. Il territorio, gli enti coinvolti, le associazioni, i cittadini possono prendere visione del piano, e suggerire o comunicare all'Unione le proprie valutazioni. È importante la massima condivisione affinché lo stesso sia redatto in base alle reali necessità del territorio e rispecchi un programma condiviso. Questo il link dove scaricare il pdf dell'aggiornamento del Piano di Protezione civile: <https://www.unione-coros.it/servizi/servizio-associato-di-protezione-civile/1?fbclid=IwAR1sqhYakdfXfjGVrKj6xxt3ctsVfvYEBHWdS5wowbUKFFVCS3mT7JSev-QCondividiTweet>

## Escursioniste disperse sull`Etna salvate dal Soccorso Alpino

[Redazione]

## In fiamme 5 km quadrati di canneti tra Vendicari e Calamosche: è doloso

[Redazione]

Ci sono volute quasi 6 ore per spegnere ieri le fiamme divampate dentro la Riserva Naturale di Vendicari. Sul posto due squadre di Vigili del Fuoco e il mezzo in appoggio del Corpo Forestale. Sono intervenute anche una squadra di Protezione Civile da Noto e i volontari di Protezione Civile di Canicattini Bagni e Siracusa. In contatto con la Protezione Civile il sindaco di Noto Corrado Bonfanti, così come ispettore Campo della Forestale, i quali hanno seguito passo dopo passo le operazioni di spegnimento dell'incendio. L'incendio è divampato intorno alle 17 ed al momento sembra chiara la matrice dolosa. La combustione dei canneti ha sprigionato una folta nube grigia ben visibile a chilometri di distanza. Difficile fare i conti con i danni provocati dalle fiamme ma da una prima ricognizione sembra che siano andati in fumo circa 5 o 6 chilometri quadrati, con il rischio di un danno ecologico già sottolineato dal Movimento antincendio iblei (Mai) che sottolinea la presenza di specie protette e rare nell'Oasi faunistica. Volontari del Mai che si sono recati sul posto, trovandolo incustodito, nel tentativo di aiutare e soprattutto di attirare l'attenzione delle autorità. Le fiamme spiegate attraverso un comunicato hanno proseguito per ore verso l'ingresso della Riserva a causa anche del mancato arrivo dei Canadair impossibilitati a volare col buio. Nonostante siano intervenuti diversi mezzi dei Vigili del fuoco e della Protezione Civile, che hanno fatto il possibile, l'assenza di personale della riserva e l'esistenza di punti acqua all'interno dell'area protetta, hanno causato un disastro ambientale. È necessario che le autorità locali e regionali mettano massimo impegno nell'intervenire urgentemente per contrastare un fenomeno, quello degli incendi, che sta distruggendo il patrimonio naturale ibleo e non solo, come dimostrò l'incendio del 1 aprile a Cava Tortorone che ha messo a rischio case e persone. Per questo il Mai, movimento spontaneo di associazioni e cittadini nato nell'agosto 2020, a seguito del terribile incendio nei pressi di Noto, chiede tempestività nell'informare i cittadini dell'importanza della prevenzione e nel dotare Forestale e Protezione Civile dei mezzi opportuni; chiede serietà nelle indagini per sapere chi è stato ad appiccare il fuoco e nell'applicazione puntuale delle leggi sulla prevenzione. Già da diverse settimane si assiste a numerosi incendi che stanno colpendo gli iblei: la Riserva di Cava Grande del Cassibile il 25 marzo 2021, Cava Paradiso il 29 marzo 2021, Cava Tortorone il 1 aprile 2021 adesso Oasi faunistica di Vendicari, in piena zona A dell'area protetta. L'incendio ha distrutto un intero ecosistema, è veramente molto preoccupante e bisogna intervenire subito per contrastare in modo determinante quanto sta avvenendo dice Marco Mastriani, componente del Consiglio regionale protezione patrimonio naturale della Regione Siciliana -. È un attacco alle riserve naturali, alle aree naturali di particolare bellezza, di interesse ambientale e soprattutto alle istituzioni che con non poche difficoltà devono contrastare questo fenomeno e la cui campagna Aib (Antincendio Boschivo) ancora non è iniziata ma gli incendi imperversano. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

## Covid, sono 131 i nuovi casi in provincia di Siracusa: da oggi aperte le vaccinazioni per gli over 65

[Redazione]

Sono 1.287 i positivi nelle ultime 24 ore in Sicilia su 27.170 tamponi tra rapidi e molecolari analizzati. È quanto emerge dal bollettino giornaliero emesso dal dipartimento nazionale di Protezione civile. Sale così a 82.633 il totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza, mentre gli attuali positivi sull'isola sono 26.527 (1.181 in più rispetto a ieri). Di questi 1.119 sono ricoverati con sintomi mentre sono 164 i casi in terapia intensiva per un totale di 1.283 persone ospedalizzate sull'isola. Anche oggi si registra un basso numero di dimessi o guariti, 95 in tutto per un totale di 151.349, mentre si registrano purtroppo altri 11 decessi (4.757 in totale). I 1.287 nuovi casi sono così suddivisi nelle 9 province siciliane: Palermo 438, Catania 280, Messina 69, Siracusa 131, Trapani 24, Ragusa 34, Caltanissetta 133, Agrigento 128 ed Enna 50. Da oggi alle 16 in Sicilia, sono aperte le prenotazioni per ricevere la vaccinazione contro il Covid, anche ai cittadini tra i 65 e i 69 anni (non ricompresi nei target per i quali sono già in corso le operazioni di prenotazione e somministrazione del vaccino): da subito potranno avere accesso ai sistemi telematici di prenotazione per richiedere il vaccino AstraZeneca. Le procedure sono analoghe a quelle già in atto nel territorio della Regione Siciliana per gli altri target della campagna vaccinale: è a disposizione degli utenti la piattaforma della struttura commissariale nazionale, gestita da Poste Italiane, [prenotazioni.vaccinocovid.gov.it](https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it) o attraverso il portale regionale [www.siciliacoronavirus.it](https://www.siciliacoronavirus.it). Oltre alla modalità online, è possibile prenotare anche attraverso il call center dedicato telefonando al numero verde 800.009.966 attivo da lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 (esclusi sabato e festivi) attraverso i 687 sportelli Atm Postamat e tramite il canale costituito dai portalettere di Poste Italiane che possono inserire in agenda gli appuntamenti richiesti dai cittadini appartenenti alla categoria interessata. Si ricorda che il vaccino è gratuito e non obbligatorio. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

## Siracusa, buoni spesa: via alle istanze

[Redazione]

Sul sito istituzionale del Comune è disponibile il nuovo avviso pubblico che disciplina le modalità di accesso alle misure di sostegno a favore dei nuclei familiari che si trovano in stato di bisogno a causa dell'emergenza Covid. Si tratta di misure finanziate tramite il FSE, il Fondo sociale europeo Sicilia 2020 e che vanno ad aggiungersi a quelle finanziate con i fondi della Protezione civile nazionale. Le istanze potranno essere presentate, a partire da domani, venerdì 9 e fino al 30 aprile, esclusivamente sul portale <https://siracusa.bonuspesa.it> raggiungibile anche attraverso apposito link presente sul sito istituzionale del Comune. Si procederà direttamente attraverso un format che garantisca anche la sicurezza dei dati dichiarando il sindaco, Francesco Italia, assessore ai Servizi sociali, Maura Fontana, che aggiungono: Questo per venire incontro agli aventi diritto che in ogni caso potranno sempre rivolgersi, per la loro corretta compilazione, alle associazioni di volontariato il cui elenco è disponibile sul sito del Comune. I buoni spesa saranno spendibili negli esercizi commerciali convenzionati e serviranno all'acquisto di generi di prima necessità quali, ad esempio, gli alimenti, i prodotti farmaceutici, quelli per igiene personale e domestica, le bombole del gas, i dispositivi di protezione individuale, i pasti pronti. La misura è rivolta ai nuclei familiari e anche a singole persone che si trovino in situazione di disagio economico aggravato dalla situazione emergenziale in atto. I criteri di assegnazione vengono dettagliatamente indicati nell'avviso che disciplina anche la modalità di presentazione delle istanze. A seconda della composizione del nucleo familiare varia anche il valore unitario di ciascun voucher. Nel dettaglio: 300 euro per un nucleo composto da una sola persona; 400 euro per quello composto da due persone; 600 euro per un nucleo familiare di tre persone; 700 euro per un nucleo composto da quattro persone; e 800 euro per quello composto da cinque o più persone. L'istanza, in modalità editabile, con allegato il documento di identità, completa di tutte le autodichiarazioni richieste, va firmata in maniera leggibile e dovrà essere presentata esclusivamente sul portale <https://siracusa.bonuspesa.it> raggiungibile anche attraverso apposito link dal sito istituzionale del Comune. Ne consegue che istanza non potrà essere fatta di persona presso gli uffici comunali o tramite posta elettronica ordinaria o certificata. Istanza incompleta o priva del documento di identità sarà considerata inammissibile. Non sono ammesse integrazioni. Agli utenti individuati come beneficiari a seguito di verifica degli uffici, verrà attribuito dal sistema un pin dispositivo generato dalla piattaforma digitale al quale corrisponderà il valore del Buono Spesa, di importo diversificato e spendibile presso gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa in generi di prima necessità. La comunicazione dell'accoglimento dell'istanza, dell'accreditamento dei buoni spesa virtuale e del Pin dispositivo avverrà tramite sms al numero indicato nella istanza. Per tutte le informazioni gli interessati possono rivolgersi, durante gli orari di ufficio, al settore politiche sociali al numero 0931/781300 o scrivere alla casella di posta elettronica [solidarietaalimentare@comune.siracusa.it](mailto:solidarietaalimentare@comune.siracusa.it). Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0